

(16R)

MERCOLEDI'

2 MAGGIO 2018

**Gita: ANELLO DEL
MONTE ZATTA**

(DA ARZENO)



Salita totale: 1.048 m.

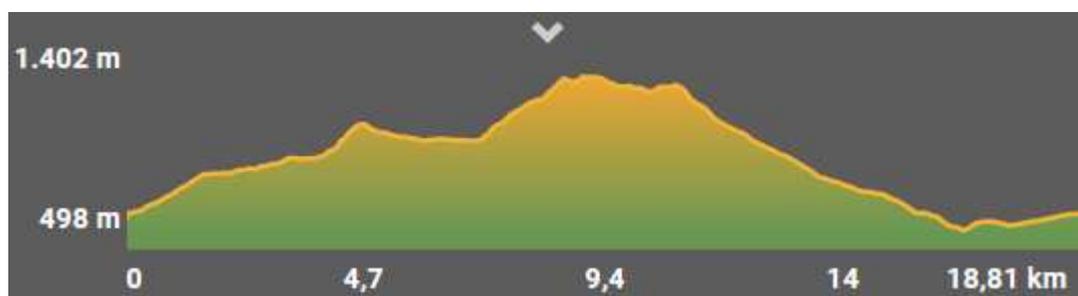
Disc. Totale: 1.048m.

Ore di camm. totali: 6.

Lunghezza: 19.00 Km.

Gita: impegnativa .

Altitudini: da 498 a 1.402 m.



AUTORE: (derby crash) <https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/anello-monte-zatta-19925016>

Itinerario escursionistico: Arzeno (498 m.) – Passo della Biscia (885 m.) – Monte Chiappozzo (1.126 m.) – Monte Zatta di Ponente (1.385 m.) – Chiesa di Sant'Appolinare (550 m.). – Arzeno.

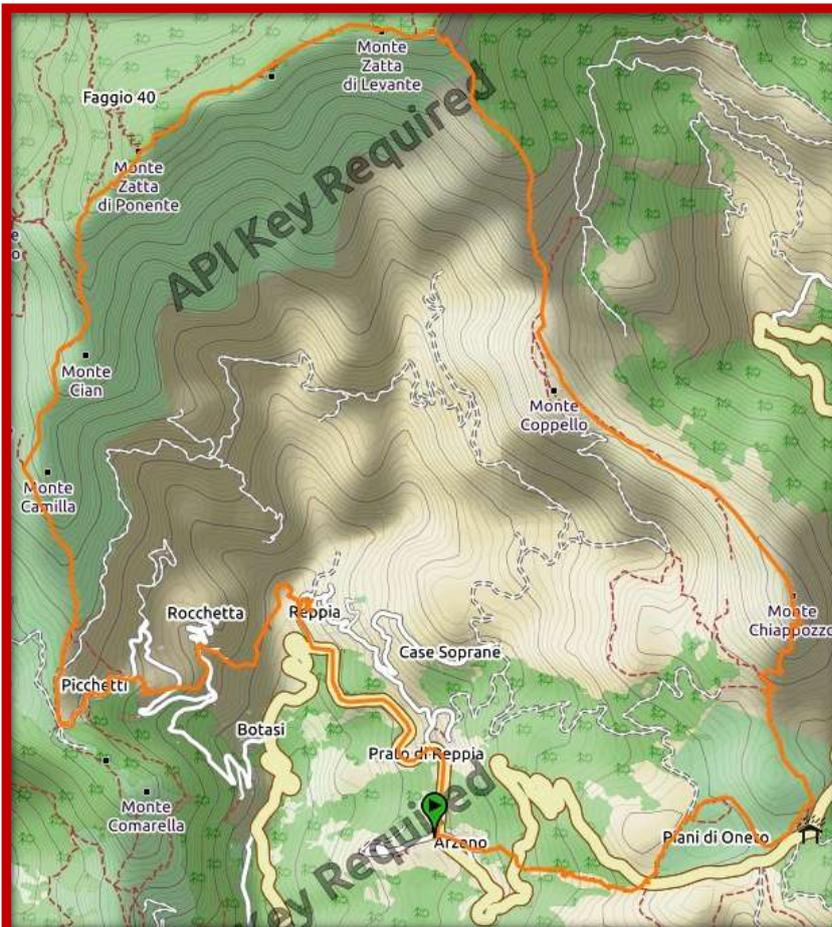
Capigita: Renzo "il Cigno" 3285483003,

Mauro Guido 333601373,

Ivano Dessì 3336116881.

Descrizione:

Da Arzeno (598 m) si sale ai Piani d'Oneto (833 m) per arrivare al Passo del Biscia (890 m). Si prosegue fino al Colle del Chiappozzo (944 m) e sul Monte Chiappozzo (1127 m), Monte Coppello (1029 m), Monte Prato Pinello (1394 m), da dove inizia la vera salita per giungere in vetta al Monte Zatta di Levante (1404 m).



Passando qualche decina di metri sotto allo Zatta Centrale, riconoscibile da una croce di legno si arriva al Monte Zatta di Ponente (1355 m) dove e' posta una piccola croce di metallo e un'edicola votiva. Si scende in un tratto attrezzato con catena e gradini metallici e poi fra roccette e rada vegetazione costeggiando le pendici ovest del Monte Cian (1109.m) e le pendici ovest del Monte Camilla (1001 m) per poi rientrare ad Arzeno.

Ci si vede:

Area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop). [ORE 7.00]
Ultimo bar utile "la Moggia" via Moggia 87 Lavagna. [ORE 8.00]
Appuntamento: posteggio di Arzeno presso un'area giochi. [ORE 8.30]

Si viaggia in: Itinerario: Autostrada uscita Lavagna - SP33 verso la Val Fontanabuona – SP26 fino ad Arzeno.

COSTO AUTO:

(Km. 68x0,20=€ 13,60x2=27,20)-pedag. (3,80x2= 7,60)= Totale € 34,80.

tempo 1ora e 15 min.

Km. 68 (43 in autostrada)

Si parte e si torna ad: Arzeno (Un poco di storia): non esiste un'unica versione storica del comune, in quanto l'ente comunale neese è formato da vari borghi, frazioni e località (ognuno con una sua propria pagina storica) e successivamente riuniti ed accorpati in un unico territorio comunale. Il territorio fu inizialmente soggetto all'abbazia di San Colombano di Bobbio con i possedimenti di Reppia, Sambuceto, Osti e forse Pontori, nella valle di Garibaldo e poi ricadde nei possedimenti della Marca Obertenga. Secondo alcune fonti locali a partire dall'VIII secolo la valle di Ne fu munita di alcuni castelli dagli Obertenghi per porre rimedio ai continui attacchi e incursioni dei Saraceni che, nonostante la non vicinanza con la costa, si protrassero fino al X secolo. A partire dall'XI secolo l'intero comprensorio neese fu sottomesso al dominio della famiglia



Fieschi di Lavagna, che qui costruirono un castello presso Roccamaggiore. Dal XIII secolo divenne parte integrante della Repubblica di Genova, seguendone le sorti fino alla sua caduta nel 1797 ad opera di Napoleone

Bonaparte. Con la dominazione francese napoleonica rientrò dal 2 dicembre nel Dipartimento dell'Entella, con capoluogo Chiavari, all'interno della Repubblica Ligure. Nel 1815 il territorio fu inglobato nel Regno di Sardegna, secondo le decisioni del Congresso di Vienna del 1814, e successivamente nel Regno d'Italia dal 1861. Dal 1859 al 1926 il territorio fu compreso nel I mandamento di Borzonasca del circondario di Chiavari facente parte dell'allora provincia di Genova. Al 1876 è risalente l'aggregazione delle frazioni di Arzeno e Nascio dopo il loro distacco dal territorio di Casarza Ligure. Dopo la seconda guerra mondiale il comune di Ne subì la sorte di molti altri piccoli comuni italiani, spopolandosi progressivamente: già dalla metà degli anni cinquanta interi borghi restarono completamente abbandonati.

TRATTO DA:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Ne_\(Italia\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Ne_(Italia))

Si sale sulla cima del: **MONTE ZATTA**

Il **monte Zatta** (*Sàtta* in ligure) è un massiccio dell'Appennino Ligure che raggiunge i 1.404 metri s.l.m. e costituisce un tratto dello spartiacque appenninico tra la valle del Taro, la Valle Graveglia e la val di Vara (tributarie le ultime due del mar Ligure).

Un poco di Geografia:

La sommità del massiccio del monte Zatta è costituita da una lunga cresta ondulata, percorsa da un agevole sentiero di



crinale, ai margini esterni di tale cresta si trovano il monte Zatta di Ponente (m 1355) e il monte Prato Pinello (m 1390). Tra le due estremità si eleva la cima principale, il monte Zatta di Levante (m 1404). Il versante Sud è ripido e pietroso, mentre quello Nord, verso il passo del Bocco, ha una pendenza più dolce ed è ricoperto da un'ampia faggeta. Partendo da Genova la cima si raggiunge prendendo l'autostrada fino a Lavagna, risalendo la valle Sturla fino ad arrivare al Passo del Bocco, o la val Graveglia, fino ad arrivare al passo della Biscia (m.890). Da qui si prende l'ultimo tratto dell'Alta via dei 5 Terre (segnavia AV5T) che in circa 2 ore e mezza conduce in vetta. Seguendo l'Alta via dei monti liguri altri accessi sono dal passo del Bocco (m 956) in provincia di Genova e dal passo di Colla Craiola (m 905) in provincia di La Spezia. Il monte Zatta ricade nella tappa n.35 dell'Alta Via dei Monti Liguri.

TRATTO DA:

https://it.wikipedia.org/wiki/Monte_Zatta

